

Invio via PEC  
Pratica n. 38975/2025  
**Fasc. Reg. 1317/1/2026**

Forlì, 13/02/2026

**Spett.li**

**EDIL ESTERNI SRL**  
**Via Cardano 2/D, Forlì (FC)**  
pec: [edilesterni@cert.cna.it](mailto:edilesterni@cert.cna.it)

**e p.c.**

**Comune di Forlì**  
• Sportello Unico Edilizia  
• Servizio Ambiente  
pec: [comune.forli@pec.comune.forli.fc.it](mailto:comune.forli@pec.comune.forli.fc.it)

**Hera S.p.a.**  
pec: [heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it](mailto:heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it)

**Provincia di Forlì – Cesena**  
**Servizio Pianificazione Territoriale**  
c.a. Elisabetta Fabbri Trovanelli  
pec: [provfc@cert.provincia.fc.it](mailto:provfc@cert.provincia.fc.it)

**AUSL della Romagna**  
**Dipartimento di Sanità Pubblica**  
**UO Igiene e Sanità Pubblica di Forlì-Cesena**  
**sede di Forlì**  
c.a. Marina D'Antonio  
pec: [ip.fo.dsp@pec.auslromagna.it](mailto:ip.fo.dsp@pec.auslromagna.it)

**Ministero della Cultura**  
**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio**  
**per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini**  
pec: [sabap-ra@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ra@pec.cultura.gov.it)

**Comando Provinciale dei Vigili Del Fuoco**  
pec: [com.forli@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.forli@cert.vigilfuoco.it)

**Prefetto di Forlì-Cesena**  
Sua Eccellenza Dott. Rinaldo Argentieri  
pec: [protocollo.preffc@pec.interno.it](mailto:protocollo.preffc@pec.interno.it)

**Regione Emilia-Romagna  
Area Valutazione impatto ambientale e  
Autorizzazioni**

c.a. Denis Barbieri

c.a. Valentina Favero

pec: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione  
Civile - Ufficio sicurezza territoriale e protezione  
civile di Forlì-Cesena**

pec:

[stpc.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Consorzio di Bonifica della Romagna**

pec: [bonificaromagna@legalmail.it](mailto:bonificaromagna@legalmail.it)

**ARPAE**

- **Area Prevenzione Ambientale - Area Est -  
Servizio Territoriale**  
c.a. Simona Balistreri
- **SAC Forlì-Cesena  
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**  
c.a. Michele Maltoni  
**-SEDE -**

**Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato:  
“Apertura di un nuovo centro di gestione e recupero di rifiuti inerti non  
pericolosi”, localizzato in Comune di Forlì in Via Golfarelli angolo Via Masetti  
(FC)”, proposto da EDIL ESTERNI SRL.**

**Richiesta documentazione a completamento, ai sensi dell’art. 27-bis comma 3 del  
D.Lgs 152/06.**

Premesso che la Ditta **EDIL ESTERNI S.R.L.**, ha presentato domanda di attivazione del procedimento unico di VIA, acquisita con prot. regionale PG.2026.2818 del 07/01/2026 e prot. Arpae PG/2026/1391 del 07/01/2026, relativo al progetto denominato “APERTURA DI UN NUOVO CENTRO DI GESTIONE E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI”, localizzato in Comune di Forlì in Via Golfarelli angolo Via Masetti (FC);

Considerato che il progetto ricade nella seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2 della L.R. 4/2018 e nel dettaglio nella categoria **B.2.50) “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non**

*pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006;"*.

Vista la comunicazione agli Enti interessati del 15/01/2026 PG/2026/6640;

Dato atto che l'istanza e gli elaborati allegati sono stati pubblicati nel sito web della Regione Emilia-Romagna a far data dal **16/01/2026**;

Considerato che l'art. 15 comma 3 della L.R. 4/2018 recita: *"Il proponente correda l'istanza di cui al comma 1 anche con la documentazione e gli elaborati progettuali richiesti dalla normativa vigente per il rilascio d'intese, concessioni, autorizzazioni, pareri, nullaosta, assensi comunque denominati, nonché della documentazione relativa alla disponibilità dell'area o all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, necessari alla realizzazione ed all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. L'avviso al pubblico di cui al comma 2, lettera f), reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nullaosta, o atti di assenso richiesti"*;

Viste le note, che si allegano, ricevute da:

- Comune di Forlì in data 03/02/2026 assunte al PG/2026/21086;
- Provincia di Forlì-Cesena in data 05/02/2026 assunta al PG/2026/22087;
- Consorzio di Bonifica della Romagna in data 05/02/2026 assunta al PG/2026/22714;

Dato atto che **la scrivente Agenzia ha effettuato i controlli documentali** ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 in combinato disposto con l'art. 27-bis del D.Lgs 152/06, dai quali risulta che la documentazione presentata **non è completa**;

Con la presente si richiedono **le seguenti integrazioni al fine della verifica di completezza positiva**:

#### **Provincia di Forlì-Cesena**

1. Nel caso in cui il progetto in esame produca effetti di variante alla strumentazione urbanistica comunale sarà necessario presentare la documentazione di analisi completa, costituita da:
  - Tavole dei Piani urbanistici vigenti – stato attuale;
  - Tavole dei Piani urbanistici vigenti – stato modificato;
  - Relazione urbanistica;
  - Documento di VALSAT;
  - Verifica di conformità a quanto consentito dalla L.R. 24/2017, in relazione alla trasformazione di nuove aree.

#### **Consorzio di Bonifica della Romagna**

2. Il Consorzio di Bonifica della Romagna, pur chiarendo che il nuovo centro rifiuti in progetto risulta posizionato al di fuori della fascia di rispetto di m. 10,00 del canale Correcchio e non interessa altre infrastrutture o impianti gestiti dal Consorzio di Bonifica e pertanto non necessita di alcuna autorizzazione consorziale, esprime le proprie osservazioni al fine di risolvere alcune carenze riscontrate:
  - a. Occorre produrre una relazione di compatibilità idraulica contenente l'asseverazione in merito all'efficacia delle misure e degli accorgimenti tecnico-costruttivi da adottare nell'insediamento al fine del conseguimento degli obiettivi di sicurezza idraulica. Il

tutto in considerazione del potenziale rischio di allagamento per i luoghi su cui è previsto l'intervento di progetto e sulla base delle indicazioni di sicurezza citate all'Art.6 della Direttiva del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, ferma restando la competenza dei Comuni a fornire le indicazioni specifiche nell'ambito dei propri regolamenti edilizi ed urbanistici;

- b. Si comunica che la competenza in merito all'applicazione della Direttiva del vigente Piano di Bacino (PAI) è in capo alle Amministrazioni Comunali, altresì la verifica dell'effettiva realizzazione dei presidi di laminazione, fermo restando:
  - i. In caso di modifiche ai parametri direttamente connessi agli aspetti idraulici, quali ad esempio la variazione del rapporto tra le superfici permeabili ed impermeabili od il cambiamento dell'altezza del battente idraulico, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del volume minimo di laminazione, verificando altresì il diametro della condotta strozzata ed i parametri caratteristici del manufatto di regolazione della portata, il tutto nel rispetto del requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica di Q max scaricabile = 10 l/sec Ha, fatto salvo il diametro minimo funzionale di scarico eventualmente previsto.
  - ii. Il manufatto di regolazione della portata dovrà funzionare esclusivamente a gravità e pertanto non potranno essere adottati sistemi di sollevamento meccanico tali da alterare in aumento la portata massima scaricabile dalla strozzatura di progetto.
  - iii. La responsabilità circa l'idoneità e l'efficienza del sistema di regolazione della portata resta in capo al soggetto attuatore ed ai propri tecnici progettisti.

### **Comune di Forlì**

- 3. Premesso che la planimetria post opera attualmente depositata, non precisa la localizzazione del box adibito ad uffici area di ristoro, servizi igienici e pesa e non precisa altresì l'estensione delle aree cementate;

rilevato che le opere descritte rientrano all'interno: • opere di "realizzazione di depositi e impianti per attività produttive all'aperto con annesse opere infrastrutturali e impiantistiche che comportano la trasformazione in via permanente del suolo edificato" (punto g7 allegato LR 15/2013); • la realizzazione o la posa di container configurabile come "manufatto leggero utilizzato come luogo di lavoro (punto g5 allegato LR 15/2013)";

visto che le fattispecie descritte ricadono all'interno delle opere la cui realizzazione è subordinato al rilascio di Permesso di Costruire;

si richiede quanto segue:

- a. la documentazione presentata risulta carente della "modulistica regionale" relativa ad istanza di Permesso di costruire individuato quale titolo abilitativo delle opere di progetto.
- 4. in relazione agli aspetti di conformità urbanistica (agli strumenti urbanistici vigenti e ai PUA di riferimento D3.2 16a a nord e D3.2 16b) si formula la seguente RICHIESTA DI INTEGRAZIONI:

- a. Accorpamento di 2 comparti: Visti gli elaborati di progetto e in particolare le tavole P1, P2 e l'elaborato "SIA 03", si riscontra – come evidenziato anche in fase di SCREENING – un utilizzo funzionale e una gestione unitaria di 2 PUA (D3.2 16a et b) che, negli strumenti vigenti, risultano urbanisticamente distinti. Si chiedono pertanto chiarimenti in merito alla conformità dell'intervento proposto rispetto agli strumenti urbanistici vigenti e alle convenzioni dei relativi PUA;

**Autorizzazione Unica per impianti di smaltimento e recupero di rifiuti (art. 208, d.lgs. 152/06)**

5. presentare la procedura per il controllo radiometrico a firma dell'esperto in radioprotezione;

**Studio di Impatto Ambientale**

6. Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) non sono ricompresi tutti gli elementi di cui all'Allegato VII del D.Lgs 152/06 ed in particolare:
  - a. in merito al punto 1 lettera b) descrivere le modalità di utilizzo del suolo durante le fasi di costruzione (fasi di cantiere)
  - b. in merito al punto 1 lettera c) descrivere la quantità di risorse idriche, e materiali tra cui suolo e territorio, impiegate nell'ambito della fase di funzionamento del progetto e, in particolare, del processo produttivo;
  - c. nell'ambito della descrizione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente (scenario di base), lo studio è carente di una descrizione generale della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto (punto 3);
  - d. lo Studio di Impatto Ambientale non contiene la descrizione di tutti i fattori ambientali potenzialmente soggetti a impatti ambientali, previsti dall'Allegato VII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 né, in alternativa, la motivazione della non pertinenza di quelli ritenuti tali rispetto al progetto. Nell'ambito della descrizione dei fattori potenzialmente soggetti ad impatti ambientali dal progetto (punto 4.), sebbene alcuni di questi vengano citati in una tabella individuata come "matrice di sintesi", lo studio è carente di una descrizione dei seguenti fattori o componenti ambientali: popolazione, salute umana, territorio, suolo, fattori climatici (aspetto in parte trattato dal tool emissioni in termini di emissioni di gas serra ma non descritto), beni materiali, patrimonio culturale, patrimonio agroalimentare e interazione tra i vari fattori, ovvero della esplicita motivazione della loro non pertinenza in relazione alle caratteristiche del progetto;
  - e. in merito alla descrizione dei probabili impatti ambientali (punto 5.), dall'esame della documentazione presentata si rileva che alcune delle componenti ambientali non risultano trattate nello Studio di Impatto Ambientale, né risulta esplicitata la motivazione della loro eventuale non pertinenza rispetto al progetto. Manca infatti la trattazione dei fattori ambientali citati al punto precedente (popolazione, salute umana, territorio, suolo, fattori climatici, beni materiali, patrimonio culturale, patrimonio agroalimentare e interazione tra i vari fattori). Ai fini della verifica di completezza della documentazione, si richiede pertanto di integrare lo Studio di Impatto Ambientale mediante la trattazione delle componenti ambientali sopra richiamate, oppure mediante esplicita motivazione della loro non pertinenza per le caratteristiche del progetto in relazione alla descrizione richiesta al punto precedente;

- f. sempre in riferimento al punto 5., manca la descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti: a) alla costruzione del progetto (fasi di cantiere); b) all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del suolo, delle risorse idriche, tenendo conto, per quanto possibile, della disponibilità sostenibile di tali risorse; e) al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto; f) all'impatto del progetto sul clima e alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico;
- g. in merito al punto 7. non è presente una descrizione, ove pertinenti, delle eventuali disposizioni di monitoraggio (quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la preparazione di un'analisi ex post del progetto).

**Il proponente dovrà pertanto inviare tale documentazione per la completezza documentale entro e non oltre 30 giorni a far data dal 15/02/2026** (data di conclusione della verifica di completezza), ovvero entro il **17/03/2026**. **La documentazione deve essere trasmessa ad Arpae e alla Regione Emilia-Romagna.** Considerato che il termine di 30 giorni è perentorio ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/06, qualora la documentazione richiesta a completamento dell'istanza non venga inviata, **l'istanza di cui all'oggetto si intende ritirata.**

Cordiali saluti.

**Per Il Responsabile  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
di Forlì-Cesena - Area Est**  
Dott. Stefano Renato de Donato

**Il responsabile dell'incarico di funzione**  
Ing. Michele Maltoni  
documento firmato digitalmente

Si Allegano le note sopra citate

- nota del Consorzio di Bonifica della Romagna assunta in data 05/02/2026 al PG/2026/22714;
- note del Comune di Forlì in data 03/02/2026 assunte al PG/2026/21086;
- nota della Provincia di Forlì-Cesena in data 05/02/2026 assunta al PG/2026/22087.

Responsabile del Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA: Ing. Denis Barbieri  
Responsabile del Procedimento istruttorio ARPAE: Dott. Stefano Renato de Donato  
Per info contattare dott. Michele Maltoni tel.331-4009698 - mail [mmaltoni@arpae.it](mailto:mmaltoni@arpae.it) - dott. Marcello Turrone  
tel. 3314009303 - mail [mturrone@arpae.it](mailto:mturrone@arpae.it)